

→ **Oggi** la nuova versione del celebre dispositivo mentre l'azienda è ormai la più ricca del mondo

→ **Sempre** più versatili e performanti, le "tavolette" vanno all'assalto del mercato dei computer

Apple, è il giorno dell'iPad 3 Il tablet vuole sorpassare il pc

Ormai la più ricca società del mondo, Apple presenta oggi l'attesissima terza versione dell'iPad. Nel giro di soli due anni il tablet, insieme ai suoi concorrenti, ha creato un mercato di dimensioni colossali.

MARCO VENTIMIGLIA
MILANO

Il gran giorno, perché di questo si tratta visto che stiamo parlando del prodotto più "trendy" realizzato dalla più ricca azienda del mondo, è previsto per oggi. Questa mattina a San Francisco (ma in Europa il sole sarà già calato) Apple toglierà il velo alla terza versione dell'iPad, lo strumento che nel giro di due anni ha cambiato faccia al mercato miliardario dell'informatica e promette ulteriori stravolgimenti nel prossimo futuro.

RISERBO ASSOLUTO

Come sempre accade per gli eventi della "Mela morsicata", non si sa nulla di certo sulle fattezze dell'iPad 3, ed anzi non esiste alcun comunicato ufficiale che lo cita quale oggetto dell'odierna presentazione alla stampa. Ciò nonostante sono tutti concordi nel prevedere il lancio planetario del nuovo tablet visto che è trascorso circa un anno dal debutto del predecessore. Ed anzi, in parecchi si sono sbilanciati sulle caratteristiche tecniche del nuovo dispositivo. Un esercizio basato per lo più sul livello tecnologico raggiunto negli ultimi mesi dai dispositivi della concorrenza, in primis i tablet con sistema operativo Android prodotti da Samsung. Quest'ultimi sono ormai superiori per vari aspetti all'iPad 2, e quindi Apple cercherà come al solito di ristabilire la sua supremazia in un settore da lei stessa creato. Da qui la previsione di uno schermo con dimensioni simili a quelle attuali ma con una risoluzione incredibile, persino superiore a quella dei televisori Full HD. Inoltre, si parla di una fotocamera molto più potente



Un'immagine all'interno di un Apple Store: quest'oggi verrà presentato il successore dell'iPad 2

dell'attuale, mentre all'interno del dispositivo dovrebbe "girare" un processore a quattro core anch'esso assai più performante.

MERCATO COLOSSALE

Il gran cerimoniere dell'evento Apple sarà il suo amministratore delegato Tim Cook, l'uomo che ha preso le mani dell'azienda, oggi valutata circa 500 miliardi di dollari a Wall Street, dopo la prematura scomparsa del fondatore Steve Jobs. «Da quando abbiamo lanciato il primo iPad - ha affermato pochi giorni fa Cook - abbiamo sempre pensato che un giorno le vendite dei tablet avrebbero superato quelle dei computer. È soltanto una questione di tempo». Un'affermazione di portata colossale che però, giorno dopo giorno, appare sempre più convincente. Nel 2011, secondo le sti-

me della società specializzata Canalys, è stato venduto un tablet ogni sei computer. Un dato straordinario se si pensa che l'anno precedente il rapporto è stato di uno a venti.

Ma ancor più dei numeri, a far prevedere il sorpasso del tablet sul pc è la logica stessa del mercato. Le

Notebook nel mirino

I tablet riescono ormai a svolgere molte funzioni dei computer portatili

“tavolette”, infatti, non si limitano ad affiancare il computer, ma sempre più spesso finiscono col sostituirlo, specie nell'uso in mobilità. In poco tempo i tablet hanno “appreso” la maggior parte delle operazioni pro-

prie dei pc portatili, anche grazie all'inarrestabile espandersi delle applicazioni a loro dedicati che ne aumentano continuamente il raggio d'azione. Il tutto offrendo, sempre nel paragone con i notebook e i netbook, l'enorme comodità dell'utilizzo in punta di dito grazie al display touchscreen.

Senonché, il tablet si candida anche a cannibalizzare il computer di casa. Lo scenario è semplice: una volta che la nostra tavoletta avrà potenza sufficiente (questione di un paio d'anni), rientrati nell'abitazione basterà collegarla ad un grande monitor touch (dotato di ingressi aggiuntivi che ne aumenteranno capacità e connettività) e ad una tastiera per poter svolgere tutto o quasi il lavoro richiesto ad un computer tradizionale. ♦